



ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PUBBLICI
ESERCIZI



Padova, 28 febbraio 2020

Prot. n. 33

LA CRISI NON HA COLORE POLITICO I PARLAMENTARI PADOVANI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Ai Sigg.ri Senatori e Deputati eletti a Padova

In questo momento di gravissima crisi, che vede il nostro sistema economico gravemente danneggiato, con ingenti perdite nei volumi di fatturato di difficile recupero nel corso dell'anno e che ovviamente avranno riflessi negativi sull'equilibrio economico e patrimoniale delle imprese, nonché sull'equilibrio finanziario di breve/medio periodo, ci permettiamo di sottoporre alla Vostra attenzione alcune azioni concrete che possono concretamente dare sostegno alle aziende.

La speranza è quella che, al di là del diverso "colore" politico, i parlamentari padovani possano ad una voce farsi promotori delle istanze che giungono dal territorio, tenendo ben presente che le imprese non sono fatte (solo) da imprenditori, ma anche da dipendenti, collaboratori, fornitori e che, di conseguenza, aiutare le imprese significa aiutare tutto il tessuto socio-economico locale.

Misure di diretta attuazione in capo alla Regione del Veneto

- Istituzione di un fondo economico, presso la finanziaria regionale "Veneto Sviluppo", al fine di erogare finanziamenti bancari a tasso zero a favore delle imprese dei settori del commercio e del turismo.
- Stanziamento di un importo di almeno 1 milione di euro, al fine di attivare azioni di comunicazione online e offline per il rilancio del turismo della nostra Regione, con particolare riferimento al mercato interno e ai mercati esteri più importanti. Affidamento delle attività di comunicazione a un'azienda esperta del settore, che operi in stretto coordinamento con la Regione. Individuazione di un testimonial prestigioso e "affidabile" che possa diventare il portavoce del messaggio di "rinascita" del territorio regionale.
- Dichiarazione, da parte della Regione, dello "stato di crisi" in modo da poter attivare interventi straordinari a sostegno di imprese e famiglie, a seguito dei gravi riflessi economici, finanziari e patrimoniali sopra ricordati.
- Azzeramento dell'addizionale regionale sui consumi di gas metano fino al 31/12/2020.
- Azzeramento o forte riduzione dell'Irap dovuta sul periodo d'imposta 2019.
- Azzeramento dell'imposta di soggiorno per gli anni 2020 e 2021 o, in alternativa, destinazione dell'intero ammontare della stessa ad azioni da concordare attraverso un apposito tavolo tecnico costituito da rappresentanti di Regione, Comuni e imprese del settore turistico e del commercio.



Misure di competenza statale

- Decontribuzione totale (c.d. costo azienda, ossia quota parte del costo a carico dell'operatore economico) fino al 31/12/2020 per tutto il personale dipendente di tutte le aziende colpite dalla crisi (anche quelle sotto i 6 dipendenti).
- Sospensione, in accordo con ABI, delle rate di pagamento di mutui o prestiti aziendali almeno per 12 mesi, prorogabili a 24 mesi su richiesta delle imprese.
- Moratoria di 12 mesi per il pagamento di imposte (Irap, Ires, Irpef, ecc.) e tributi erariali (ritenute Irpef, ecc.) e contributi INPS (quota parte contributi a carico dei dipendenti o altri collaboratori) e successiva possibilità di rateizzazione delle stesse in 60 mesi.
- Azzeramento fino al 31/12/2020 dei tributi locali, implementando un apposito fondo economico centrale, a cui i Comuni possono attingere, sulla falsariga di quanto previsto dal D. L. n. 34/2019.
- Azzeramento della quota dovuta allo Stato dell'IMU per l'anno 2020.
- Sospensione dell'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2020 per tutte le imprese.
- Previsione di un "percorso agevolato" di accesso al Fondo Centrale di Garanzia, direttamente da parte delle imprese o attraverso il sistema dei confidi, al fine di poter ottenere finanziamenti bancari collegati a esigenze di liquidità di breve periodo.
- Implementazione di un piano di comunicazione nazionale, per il rilancio del comparto turistico e dell'affidabilità della "destinazione Italia", coinvolgendo più testimonial di prestigio internazionale (artisti, atleti, imprenditori, ecc.).
- Attivazione agevolata del Fondo Integrazione Salariale, per evitare la risoluzione dei rapporti di lavoro, con estensione dell'applicazione della relativa normativa alle imprese da 1 a 15 dipendenti e con i seguenti correttivi temporanei dettati dall'urgenza:
 - deroga al principio della riserva economica
 - neutralizzazione dei periodi
 - deroga alla contribuzione ordinaria e addizionale
 - retroattività alla data di emissione dei provvedimenti restrittivi.
- Estensione al meccanismo della C.I.G. della suddetta disciplina o, in alternativa, introduzione della causale C.I.G.S. per evento improvviso e imprevisto con decorrenza anticipata rispetto alla domanda e con procedure semplificate.
- Laddove l'azienda verifichi un comprovato crollo dell'attività lavorativa, sia concessa la possibilità di risoluzione dei contratti di lavoro dipendente in carico all'azienda, in deroga ai preavvisi di licenziamento, agli oneri e ai risarcimenti previsti dalla normativa vigente.
- In presenza di comprovato crollo dell'attività lavorativa, sia concessa al datore di lavoro la facoltà di sospendere il rapporto di lavoro, mediante aspettativa non retribuita.

Ringraziamo fin d'ora per l'attenzione che potrete dare alle nostre indicazioni e, con l'occasione, porgiamo i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Erminio Alajmo